

484

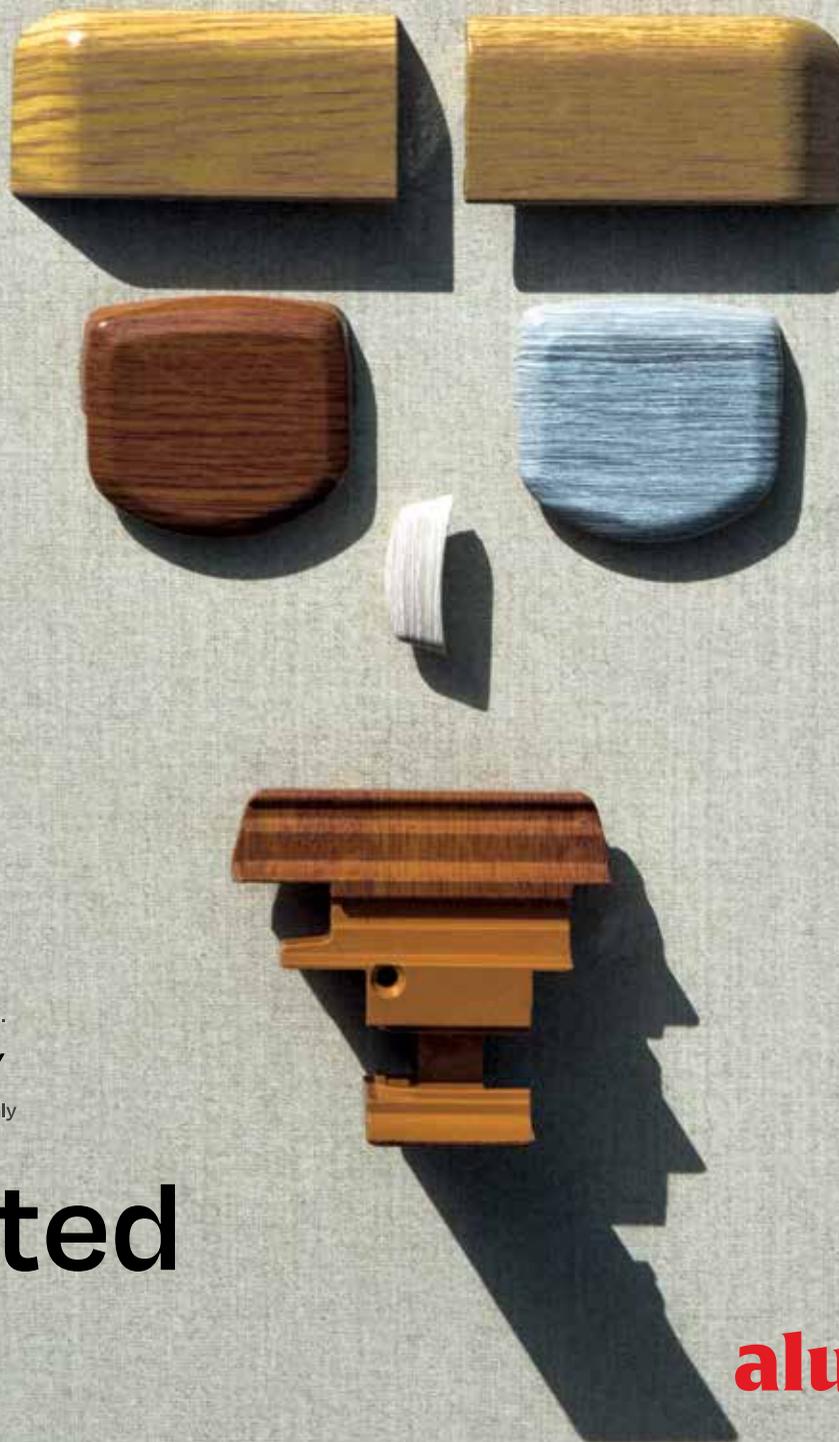
F
NUOVA

NESTRA

www.guidafinestra.it

MARCHIO POSA QUALITÀ A CITYLIFE EFFICIENZA ENERGETICA E FUTURO
DELL'EDILIZIA CAM E INCENTIVI FISCALI COME FUNZIONA IL SUPERBNUS
IN CANTIERE PREZZI MATERIE PRIME, LA PAROLA ALL'AVVOCATO

SCOPRI LE NOVITÀ



La tua finestra ha un nuovo volto

Aluteknow, azienda leader nel settore serramenti lancia sul mercato un progetto fino ad ora quasi impensabile per la sua complessità di esecuzione: il nuovo ed esclusivo servizio di rivestimento dei pezzi stampati. Prodotti di qualità unici su tutto il mercato europeo a prezzi vantaggiosi, capaci di soddisfare anche i desideri dei clienti più esigenti.

ECCELLENZA MADE IN ITALY

Via Capuozzo - Mirabella Eclano (AV) Italy
Tel. +39 0825 449746

unlimited ideas

www.aluteknow.com

alu  **TEKNOW**[®]
CUSTOMIZE YOUR WINDOW

BONUS, PREZZI, GREEN PASS E SICUREZZA **SUL LAVORO**

www.assites.it

Un'ampia e ricca gamma di temi ha contrassegnato l'assemblea dell'associazione delle tende e schermature solari afferente a Finco: bonus edilizi, green pass, prezzi delle opere, fiere estere e, importantissimo, la sicurezza sul lavoro. E tante notizie di prima mano sui lavori parlamentari sul futuro dei bonus edilizi. Certamente, questi, sono stati al centro di tutte le attenzioni, grazie anche alla presenza di due parlamentari particolarmente coinvolte nel problema: Manuela Gagliardi e Patrizia Terzoni, entrambe della VIII Commissione (Ambiente Territorio e Lavori Pubblici) della Camera dei Deputati. L'atmosfera era di grande attesa, nonostante la manifestazione fosse solo online. Del resto, si sa, non è bello arrivare a fine anno e non avere ancora la certezza se il superbonus sarà prorogato al 2023. Un provvedimento che sta rappresentando un volano positivo ha affermato, introducendo i lavori, Fabio Gasparini, presidente di Assites. Analogamente, ancora oggi non si sa se l'ecobonus 50% verrà prorogato. Anche qui il bilancio è nettamente positivo per il settore delle schermature solari che rappresenta il 16,3% degli interventi ecobonus e solo il 3,5% delle spese per lo Stato. Nonostante questi inciampi, c'è fervore nel settore, confermato anche dal riscontro del progetto di sviluppo internazionale CaseItaly e della sua più recente tappa Big Five di Dubai (30 i partecipanti) a inizio settembre. CaseItaly è un progetto, ha evidenziato Gasparini, frutto dell'intesa di quattro associazioni Finco - Acmi, Anfit, Assites e Pile - nato per favorire l'internazionalizzazione delle piccole aziende. L'obiettivo è di diffondere, far conoscere, apprezzare e valorizzare, le caratteristiche del prodotto Made in Italy e la specializzazione dei produttori italiani. Per quanto riguarda la "Certezza" delle proroghe sono seguiti, moderatore il direttore generale Angelo Artale, gli interventi dei relatori. L'on. Terzoni, 5 Stelle, ha ripreso il tema dei bonus dicendosi certa delle proroghe, sia del 110% che del 50% "anche se noi parlamentari non ne sappiamo moltissimo". Tutto il Parlamento è però d'accordo. I bonus edilizi per il patrimonio immobiliare del nostro paese servono anche a impedire nuove costruzioni e conseguente consumo di suolo. Nel frattempo, la VIII Commissione sta già lavorando al post Superbonus. Una delle ipotesi che sta avanzando è una rimodulazione del 110% al ribasso, la detrazione al 75% per le pompe di calore, 80% per interventi pompe di calore + cappotto. Il 110% rimarrebbe solo interventi di sisma bonus più energie rinnovabili. Nessun accenno a schermature solari e serramenti. In ogni caso l'insieme delle agevolazioni per l'edilizia necessita di un riordinamento e di una programmazione a medio-lungo termine. In questo modo i prezzi dei componenti edilizi, che sono un problema, potrebbero scendere. Sul caro prezzi l'on. Terzoni ha osservato, tra il compiacimento generale, come occorra anche un meccanismo di revisione prezzi per i lavori privati al pari di quanto è stato fatto per gli appalti pubblici. Anche secondo l'on. Manuela Gagliardi di Coraggio Italia, i bonus proseguiranno. Nel NaDef, la nota di aggiornamento al DEF, il ministro Daniele Franco ha ma-



**Associazione Italiana
Tende, Schermature Solari
e Chiusure Tecniche**

nifestato l'intenzione di voler proseguire, senza però precisare tempi e risorse. Altro tema forte è stato il Green Pass, affrontato da Flavio Lorenzin, vicepresidente di Confimi. Secondo Lorenzin solo il 70% dei lavoratori delle 40 mila aziende associate possiede il passaporto sanitario. Dopo aver osservato che in 18 mesi di pandemia vi sono stati pochissimi casi di contagio all'interno delle aziende, il Green Pass così come è stato congegnato pone diverse problematiche di applicazione. La speranza è che i controlli non blocchino la forte ripresa di tutti i mercati. I bonus sono riemersi come fiumi carsici nell'intervento scoppiettante dell'ing. Francesco Burrelli, presidente di Anaci, associazione degli amministratori condominiali. In sostanza, il più grande committente privato d'Italia. In numeri: 1 200 000 condomini, il 75% dei quali è in classe energetica G. Spendono tra 110 e 120 miliardi in manutenzione tra ordinaria e straordinaria. Un settore legato strettamente all'edilizia dove oggi mancano 260 mila maestranze. Il che significa dover rinviare almeno al 2025 le scadenze del Superbonus. Quanto al futuro dei bonus, Burrelli è stato lapidario, raggelando per un attimo l'audience: il 50% è destinato a scendere al 36%, il 90% al 75%. E scenderà pure l'attuale 110%. Discese non previste né per oggi né per domani ma ben possibili sul medio-lungo termine alla luce dei conti dello Stato. Un doveroso accenno di Burrelli ai problemi di sicurezza sul lavoro in facciata è stato colto a volo da Leonardo Casamonti, noto volto del settore. È stata un'occasione per richiamare progettisti ed amministratori all'esigenza e all'urgenza di inserire un piano-progetto di sicurezza prettamente legato all'attività di installazione e ristrutturazione in quota. Con questo importante accenno alla sicurezza chiudeva la parte pubblica dell'assemblea di Assites, un'associazione che conta 62 membri. Non enorme, quindi, ma certamente fiera di aver dato il proprio contributo per includere le schermature solari nell'ambito delle detrazioni per l'efficienza energetica.

Ennio Braicovich

POSA QUALITÀ COME TRATTO DISTINTIVO

A cura della redazione



Vista Residenze Libeskind II da Piazza Giulio Cesare (Credits Alberto Fanelli)

Le Residenze Libeskind II di CityLife scelgono il Marchio Posa Qualità per garantire agli edifici serramenti posati secondo tutti i criteri della Norma UNI 11673

CityLife è la nuova area di Milano nata dalla riconversione dello storico polo urbano della ex Fiera ed è oggi un modello di trasformazione urbana e creazione di un nuovo modo di vivere. Sostenibilità, qualità della vita e servizi sono gli elementi che contraddistinguono CityLife, un mix bilanciato di servizi privati e pubblici, fra residenze, uffici, negozi, aree pedonali per il tempo libero, il tutto inserito all'interno del secondo parco pubblico più ampio del centro di Milano. Con 366.000 metri quadrati di superficie complessiva è una delle aree di intervento urbanistico più grandi d'Europa e vede le firme prestigiose di architetti del calibro di Zaha Hadid, Arata Isozaki, Daniel Libeskind e Bjarke Ingels. Cuore dell'area è l'innovativo Business & Shopping District costituito dalle tre torri destinate ad uffici - che costituiscono il simbolo forte della trasformazione - da una vasta area commerciale e da negozi di qualità, servizi, ristoranti ed entertainment affacciati su Piazza Tre Torri e sul Parco. Il Business District viene ora completato dal nuovo progetto CityWave, firmato dallo studio internazionale BIG - Bjarke Ingels Group, e diventa uno dei principali in Europa, con 200.000 metri quadrati di uffici e 30.000 metri quadrati di retail. Tutta l'area è contraddistinta da una forte attenzione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente: le Residenze prevedono l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, mentre le tre torri hanno già ottenuto la prestigiosa certificazione LEED™ classificandosi a livello Gold. CityWave ha ottenuto la pre-certificazione LEED™ a livello Platinum. Inoltre, CityLife è l'area pedonale più grande di Milano, grazie alla scelta di spostare viabilità e parcheggi a livelli interrati.

In questo innovativo contesto si inseriscono le Residenze Libeskind II che hanno scelto il Marchio Posa Qualità Serramenti.

LE RESIDENZE LIBESKIND II

Il progetto relativo al lotto 2 delle Residenze dello Studio Libeskind realizzato con SBGA/Blengini Ghirardelli prevede la costruzione di tre edifici residenziali denominati B6, B7 e B8 con altezze comprese tra i 6 e i 10 piani più attico per una superficie commerciale residenziale totale di 19.000 metri quadrati ed è localizzato nella zona sud-ovest di CityLife. Il concetto architettonico delle Residenze Libeskind II deriva dallo studio volumetrico di una tipologia a corte, segmentata e ricomposta al fine di creare edifici a schema aperto, in relazione tra loro e il contesto. Il progetto riprende i temi architettonici del comparto residenziale RB1 e lo studio volumetrico degli edifici nasce dall'intersezione di volumi semplici con la massa multiforme e articolata dei balconi e dei piani attici. Le aperture verso i balconi sono realizzate con porte finestre a tutta altezza scorrevoli per le zone giorno e a battente per le zone notte e locali bagno. Nelle aree sprovviste di balconi sono state inserite finestre ad una o due ante con un modulo "sottoluca" in vetro trasparente fisso.

"Le Residenze Libeskind II sono caratterizzate da finiture di alto livello e realizzate secondo elevati standard di innovazione e sostenibilità - ha dichiarato l'architetto Agostino Ghirardelli -. Il valore di un prodotto di eccellenza come le Residenze di CityLife passa anche attraverso l'attenzione all'evoluzione normativa dei serramenti e della loro posa e all'individuazione di buone pratiche condivise da tutta la filiera dell'involucro edilizio. Nel seguire la realizzazione di un prodotto di eccellenza non potevamo accontentarci della grande qualità dei serramenti. Era indispensabile garantire altrettanta qualità nel processo di posa ma

Vista aerea Residenze Libeskind II (Credits Alberto Fanelli)



Schüco International Italia

Schüco International Italia è un'azienda di riferimento nel mercato italiano nel campo dello sviluppo e distribuzione di sistemi in alluminio per finestre, porte e facciate di alta qualità presente da 70 anni in questo settore. In linea con la filosofia della casa madre tedesca, l'azienda, con sede a Padova, ha introdotto in Italia un nuovo modo di progettare gli edifici, sia residenziali che business, dove bellezza, benessere dell'abitare e sostenibilità ambientale sono valori imprescindibili.

Schüco International Italia ha ottenuto il Marchio Progettazione su 21 diverse configurazioni di posa in opera dei serramenti.

ottenere un processo conforme alla norma UNI poteva essere estremamente complesso dispendioso. Per questo il marchio posa qualità serramenti ha rappresentato la soluzione più efficace e contemporaneamente praticabile e ci consentirà di raggiungere l'obiettivo di qualità che ci eravamo prefissati."

IL MARCHIO POSA QUALITÀ E IL RUOLO DEI SERRAMENTI

La scelta di adottare il Marchio Posa Qualità rappresenta, sul fronte dei serramenti, che saranno realizzati da ISA Spa con profili in alluminio forniti da Schüco International Italia, un esempio virtuoso di attenzione alla qualità dei serramenti e della posa degli stessi attraverso la conformità alle norme

ISA S.p.A.

Dal 1971 ISA S.p.A progetta e realizza infissi in alluminio, facciate continue e involucri edilizi pensati e disegnati dai più prestigiosi architetti in tutto il mondo. ISA SpA è l'evoluzione di una realtà industriale con 50 anni di esperienza nel settore della produzione di facciate continue ed ogni altro tipo di serramenti in alluminio. Grazie al know-how che trae origine dalla profonda conoscenza della materia e da un'esplorazione tenace di tutte le sue potenzialità, ISA è in grado di fornire le più moderne soluzioni costruttive prestando attenzione ad ogni aspetto normativo del settore. Proprio in questa ottica ISA SpA ha acquisito nel corso del 2021 il Marchio Posa Qualità Serramenti.

della serie UNI 11673 ottenuta con il Marchio Posa Qualità. Le Residenze Libeskind II sono infatti il primo cantiere di rilevanza nazionale che applicherà questo severo protocollo di qualità riguardo alla posa dei serramenti.

Il Marchio Posa Qualità Serramenti è una procedura che qualifica la progettazione della posa attraverso severi test di laboratorio e che garantisce e verifica la sua corretta esecuzione attraverso controlli a campione, il tutto in conformità alla Norma UNI 11673/1 - /2 - /3 - /4.

Il Marchio Progettazione qualifica l'idoneità di configurazioni di posa in opera di serramenti, ed eventuali relative varianti. Il Marchio Posa Qualità Serramenti attesta la capacità esecutiva di soggetti che svolgono l'attività di posa in opera di serramenti esterni, verificata da specifici test in cantiere condotti a fine lavori.

Secondo Andrea Mariotti, Project and Construction Manager CityLife "Le Residenze Libeskind II sono caratterizzate da finiture di alto livello e realizzate secondo elevati standard di innovazione e sostenibilità, il valore di un prodotto di eccellenza come le Residenze di CityLife passa anche attraverso l'attenzione all'evoluzione normativa dei serramenti e della loro posa e all'individuazione di buone pratiche condivise da tutta la filiera dell'involucro edilizio. Per questo abbiamo scelto di lavorare con il Marchio Posa Qualità Serramenti, un marchio italiano che assicura e valorizza nel tempo quei requisiti che ci hanno consentito di realizzare prodotti unici e distintivi sul mercato."



L'architetto Agostino Ghirardelli,
SBGA/Blengini Ghirardelli



L'ing. Paolo Rigone,
Direttore Tecnico UNICMI

Fondamentale il ruolo di Schüco Italia, il cui direttore tecnico Leonardo Faticcioni spiega: "La perdita di prestazione causata da una posa inadeguata è direttamente proporzionale alla qualità dell'infisso, per questo la codifica delle corrette metodologie di installazione risulta particolarmente premiante per chi, come Schüco, produce sistemi ad alta efficienza. Schüco Italia è stata una delle prime aziende ad aderire al progetto Posa Qualità, che ha ritenuto essere il più completo nel panorama delle opzioni possibili (progettazione, posa, certificazione e controllo) e tecnicamente valido, promuovendone poi attivamente il Marchio con l'obiettivo di far conseguire la certificazione a tutti i propri Clienti serramentisti. In questo modo è possibile garantire al committente il massimo comfort abitativo e la miglior esperienza di acquisto, grazie anche alla garanzia assicurata dalla terzietà del controllo qualitativo. Auspichiamo che la risonanza di questo intervento possa contribuire ad affermare un trend in grado di definire un nuovo standard qualitativo nella costruzione degli involucri edilizi".

"I progetti di ISA - afferma Christian Tosi, Direttore Operativo ISA S.p.A raccontano meglio di chiunque altro come si muove l'azienda, che cosa realizza, quali obiettivi persegue. Le Residenze Libeskind II, insieme a tutti gli interventi di involucro architettonico realizzati in Italia e nel mondo da ISA sono una dimostrazione tangibile di soluzioni tecniche sempre più moderne nel settore. Grazie, inoltre, all'ottenimento del Marchio Posa Qualità, valorizziamo i processi di installazione che se-

guono un severo protocollo di conformità alla norma UNI 11673. Sono gli edifici che illuminano il nostro futuro Buildings to light your future”.

LA VERA SFIDA È LA POSA DI QUALITÀ

Paolo Rigone, Direttore Tecnico UNICMI, fa riferimento all'importanza del ruolo della posa anche in ottemperanza alla norma UNI 11673.

“Acquistare serramenti dalle ottime caratteristiche prestazionali sulla carta, è ormai possibile da anni. La sfida attuale è mantenere, in opera e nel tempo, le prestazioni del serramento certificate in laboratorio. È in quest'ambito che entra in gioco l'importanza della posa in opera corretta del serramento, efficace e garantita da strumenti oggettivi e cautelativi che siano in grado di garantire al consumatore finale la qualità del prodotto acquistato. Per garantire la qualità del serramento acquistato nel tempo e in opera, è cruciale in primis la corretta progettazione della posa in opera del manufatto, progettando secondo stato dell'arte (UNI 11673-1) il giunto primario e secondario del serramento. La corretta progettazione del giunto di posa permette di garantire in opera le prestazioni di tenuta all'aria e all'acqua, resistenza al carico del vento, isolamento termico e acustico, durabilità e design. In secondo luogo, fondamentale è la formazione professionale dei posatori, per garantire che la posa in opera in cantiere segua correttamente quanto progettato, anche in termini di tipologia di materiali (nastri, schiume, viti, materiali isolanti, guaine, ecc.).

Non da ultimo, è fondamentale verificare in opera quanto posato, per dimostrare la corrispondenza delle prestazioni termiche, di tenuta all'aria/acqua e acustiche attese con quanto realizzato. Relativamente alla competenza degli operatori sono state soprattutto la seconda e la terza parte della norma UNI 11673 a colmare la mancanza di una regolamentazione a livello nazionale della figura professionale dei posatori/installatori di serramenti, operanti professionalmente in edifici sia di nuova costruzione sia esistenti. Per quest'ultimi, ad oggi, finalmente esiste un percorso formativo non formale normalizzato.

Le norme UNI 11673-2 e UNI 11673-3 si inseriscono nell'ambito della formazione non formale prevista per le attività professionali non regolamentate ai sensi del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e, in conformità ad esso, definiscono rispettivamente i requisiti di conoscenza, abilità e competenza dei posatori/installatori di serramenti e i requisiti professionali, etici e deontologici delle organizzazioni e del personale docente che erogano la formazione non formale a tali operatori. Relativamente alla formazione si tratta di requisiti minimi ma fondamentali al fine di garantire la qualità e serietà dell'offerta formativa e di convalida in un set-

Marchio Posa Qualità

Il Marchio Posa Qualità è uno strumento innovativo per distinguere la qualità dei prodotti e la professionalità dei serramentisti italiani e una garanzia per il consumatore.

Anfit Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy, CNA Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, Confartigianato Imprese, LegnoLegno Consorzio Nazionale Serramentisti, EdilegnoArredo Associazione nazionale fabbricanti prodotti per l'edilizia e l'arredo urbano di FederlegnoArredo, PVC Forum Italia Centro di informazione sul PVC, UNICMI Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche, dell'Involucro e dei serramenti e Assovetro Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro, ovvero l'intero fronte associativo che rappresenta le migliori realtà industriali italiane della filiera dei serramenti, un mercato che nel 2020 ha rappresentato un fatturato complessivo di 4,6 miliardi di euro (mentre il solo segmento rappresentato della posa in opera/installazione è stimabile attorno ai 550 mln di euro) hanno siglato un accordo per il Progetto Marchio Posa Qualità Serramenti.

Il progetto Marchio Posa Qualità prevede un piano di formazione che coinvolgerà tutta la filiera industriale del serramento, un Marchio che certificherà la qualità della progettazione della posa attraverso severi test di laboratorio e un Marchio che garantirà e verificherà la sua corretta esecuzione attraverso controlli a campione.

Tutto questo per garantire il consumatore italiano della reale rispondenza delle prestazioni dei serramenti arrivando ad assicurarle per 10 anni dalla loro installazione.

Infatti, con la garanzia di rimpiazzo e posa in opera dei serramenti installati dai costruttori in possesso del Marchio Posa Qualità Serramenti, l'assicurazione garantirà al cliente la sostituzione dei serramenti che, dopo la loro installazione risultassero non idonei alle prestazioni a cui sono destinati.

tore, quello dei serramenti, che da molto tempo aspetta il giusto riconoscimento della professionalità dei suoi operatori. I corsi di formazione specialistica previsti dal regolamento del Marchio Posa-Qualità-Serramenti e svolti da UNICMI e dalle altre associazioni promotrici sono conformi alla norma UNI 11673-3 e formano l'installatore/posatore caposquadra (livello EQF 4 del Quadro Europeo delle Qualifiche), la figura professionale con più alto livello di conoscenze, abilità e competenze secondo la norma UNI 11673-2. L'installatore/posatore caposquadra possiede anche i requisiti degli indirizzi di specializzazione inferiori - l'installatore/posatore



Cantiere
Residenze
Libeskind II
(Credits Alberto
Fanelli)

junior (livello EQF 2) e l'installatore/posatore senior (livello EQF 3) – oltre a quanto previsto in materia di sicurezza sul luogo di lavoro per le attività competenti.

Tale formazione è propedeutica anche al conseguimento delle qualifiche professionali definite nella Legge n°4 del 14 gennaio 2013 sulle professioni non regolamentate mediante l'attestazione di qualificazione professionale e/o la certificazione delle competenze. Gli operatori saranno così in grado di attestare la propria qualificazione professionale relativamente alla posa in opera dei serramenti tramite una specifica associazione professionale riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico. Sulla base delle norme UNI 11673-2 e UNI 11673-3, per il futuro, è prevista la delineazione di due percorsi, di pari livello, eventualmente anche sovrapponibili: la certificazione in capo ad enti accreditati presso organismi preposti sulla base di schemi accreditati ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17024 e la qualificazione rilasciata da associazioni professionali inserite in apposito elenco del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 4/2013.

Ad oggi quindi il quadro di riferimento normativo è completo e, sancendo l'importanza della posa in opera a regola d'arte ai fini di

garantire la durabilità delle prestazioni dei serramenti nel tempo, permette alle associazioni di settore di affrontare con le Autorità Governative la necessità di istituire un albo nazionale dei posatori di serramenti.

Tutto questo percorso oggi è realizzabile attraverso il Marchio-Posa-Qualità-Serramenti e la relativa polizza assicurativa Assicurazione-Posa-Qualità, che prevede un'estensione della polizza fino a 10 anni in caso di stipula di contratti di manutenzione programmata sui serramenti installati in opera. La procedura per il rilascio del Marchio Posa qualità Serramenti prevede anche che vengano eseguite verifiche e misure in sito in accordo alla norma UNI 11673-4.

Riassumendo, quindi, oggi sono a disposizione del mercato dei serramenti tutti gli strumenti necessari e sufficienti per rispondere prontamente alle richieste legislative in materia di competenza dei posatori/installatori. Peraltro, per le numerose aziende che hanno già acquisito il marchio Marchio-Posa-Qualità-Serramenti potrà essere premiante vedere finalmente riconosciuti gli sforzi e gli investimenti volontariamente fatti nella qualificazione della propria capacità esecutiva della posa in opera dei serramenti." ■